



FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI 2022/2023

Direttore Corso di formazione

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Anna Rita Carrafiello

Scuola Polo di Formazione

Ambito SA 23

I.I.S.S. "S.CATERINA DA SIENA-AMENDOLA" SA





- ✓ Il rinnovato quadro normativo
- ✓ L'architettura del percorso e l'**Allegato A**
- ✓ Il Piano attuativo regionale
- ✓ The visiting
- ✓ Criteri per la verifica degli standard professionali
- ✓ Test finale e conclusione del procedimento





- **Il rinnovato quadro normativo**

Legge n. 107 del 13.07.2015

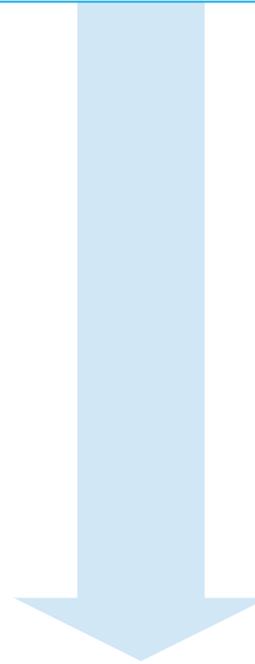
- La **legge n. 107/2015** ha introdotto significativi cambiamenti in materia di **anno di prova e di formazione**.
- I commi dal **115 al 120** trattano della materia, specificando che, dopo la nomina in ruolo, il personale docente effettua un anno di formazione e prova ai fini della conferma in ruolo.





Decreto Ministeriale n. 850 del 27.10.2015

La formazione in ingresso costituisce l'inizio di un progetto che copre tutto l'arco della vita professionale dei docenti in servizio e **un'importante occasione di scambio tra pari** per la costruzione di una comunità professionale consapevole della complessità del proprio ruolo istituzionale e capace di offrire risposte adeguate alle sfide formative della contemporaneità.



emanato ai sensi dell'articolo 1,
comma 118 della legge 13 luglio 2015, n. 107

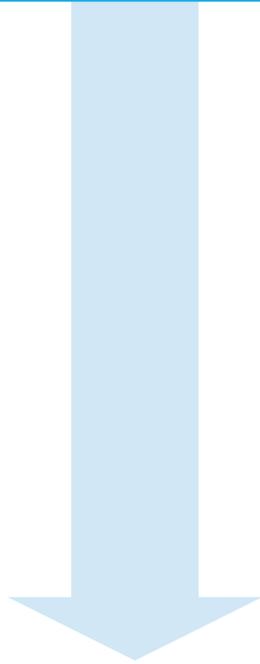


Legge n. 79 del 29.06.2022

- La Legge n.79/2022 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n.36 del 30 aprile 2022 reca:
 - *Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).Semplificazione per lo svolgimento dei concorsi per il reclutamento del personale delle pubblicheamministrazioni.*



- **D.M. n. 226 del 16 agosto 2022**



emanato ai sensi della Legge n.79 del 29 giugno 2022
di Conversione, con modificazioni,
del decreto-legge n.36 del 30 aprile 2022

- Il percorso di formazione e di prova di cui agli articoli 1, comma 115 della Legge 107/2015 e 13, comma 1 del Decreto Legislativo, risponde alla finalità di **sviluppare, rafforzare e verificare le competenze professionali del docente**, osservate nell'azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica.



- **Il D.M. n. 226/2022**

Le attività di formazione sono finalizzate a consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti.

Dette attività comportano un impegno complessivo pari ad **almeno 50 ore**, aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle attività di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della Legge 107/2015, e rivestono carattere di obbligatorietà.

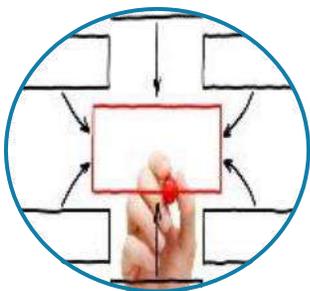


- **La nota M.I. 39972**

Con **nota prot. 39972 del 15.11.2022**, la Direzione Generale per il Personale Scolastico – Ufficio VI – ha fornito indicazioni sull'articolazione del percorso di formazione e prova, strutturato in diverse fasi e arricchito di nuovi elementi qualificanti.

- ✓ Modello di formazione per l'a.s. 2022-2023
- ✓ Percorso formativo per i docenti in periodo annuale di prova in servizio
- ✓ Personale docente tenuto al periodo di prova e di formazione
- ✓ L'organizzazione delle attività e le risorse finanziarie disponibili





- **L'architettura del percorso**



**INCONTRO
INIZIALE**



**LABORATORI
FORMATIVI**

12 ORE



**FORMAZIONE
ON LINE
INDIRE**

20 ORE

6 ORE



**PEER TO
PEER**

12 ORE



**INCONTRO
FINALE**

INCONTRO INIZIALE



- ▶ Nel corso dell'**incontro formativo propedeutico**, da realizzare anche per gruppi differenziati, sono fornite **indicazioni sulle** modalità generali del percorso di formazione, sul **profilo professionale atteso**, sulle **innovazioni in atto nella scuola**



LABORATORI FORMATIVI



- I laboratori, **della durata complessiva di 12 ore**, sono progettati a livello di singola scuola polo; si articolano in incontri a piccoli gruppi, con la guida di un tutor formatore.
- I laboratori sono scelti dal docente in formazione e prova tenendo conto del bilancio di competenze e sulla base della conseguente rilevazione dei bisogni formativi.



Le attività laboratoriali si articolano, di norma, **in 4 incontri in presenza della durata di 3 ore**. Sulla base dei contenuti offerti, del livello di approfondimento, della dimensione operativa, potranno essere adottate soluzioni differenziate, con durata variabile dei moduli

È prevista l'elaborazione di documentazione e attività di ricerca, validata dal docente coordinatore del laboratorio.

Tale documentazione è inserita dal docente neoassunto nel portfolio professionale.



FORMAZIONE ON-LINE



**IND
IRE** ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

► Al fine di supportare le attività laboratoriali e documentare le esperienze formative, l'**ambiente on line di INDIRE** offre utili materiali didattici e strumenti finalizzati all'analisi, alla riflessione e alla documentazione del percorso formativo. La durata della formazione on line è stimata **forfettariamente in 20 ore.**



- Nella piattaforma

**IND
IRE**

si realizzano:

L'analisi e le riflessioni sul proprio percorso formativo a partire dal **bilancio di competenze**

L'elaborazione di un proprio **portfolio professionale** che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche

La compilazione di **questionari per il monitoraggio** delle diverse fasi del percorso formativo

La **libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche**, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

"PEER TO PEER" E OSSERVAZIONE IN CLASSE



► Il peer to peer, realizzato dal **docente neoassunto** e dal **tutor**, è finalizzato al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa su elementi fondamentali dell'azione di insegnamento, al confronto e supporto su aspetti concernenti l'organizzazione scolastica nel suo complesso.

► Le sequenze di osservazione sono **oggetto di progettazione preventiva** e di successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor e sono oggetto di specifica relazione del docente in periodo di prova. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore



Articolazione sperimentata nelle pregresse annualità

Progettazione condivisa (3 h)

- E' il momento dedicato al **raccordo preventivo** con cui concordare i tempi e le modalità della presenza in classe, gli strumenti utilizzabili, le **forme di gestione** delle attività.

Osservazione 1 (4 h)

- Il **docente neoassunto** realizza l'**osservazione** nella classe del suo tutor nel corso dell'attività didattica.

Osservazione 2 (4 h)

- Il **docente tutor** realizza l'**osservazione** nella classe del neoassunto nel corso dell'attività didattica.

Valutazione (1h)

- L'ora di **valutazione** è svolta tra i due docenti al termine dell'osservazione condivisa.



Novità

- Per la strutturazione dei momenti osservativi a cura del docente tutor
- per la strutturazione della/e visita/e del dirigente scolastico
- per la verifica del Comitato di valutazione, attraverso il test finale, è previsto l'**allegato A.**

In relazione al Patto di sviluppo, possono essere programmati, a cura del Dirigente scolastico, **ulteriori momenti di osservazione** in classe con il docente tutor o con altri docenti.



Allegato A

Docente	
Istituto scolastico	

Grado	<input type="checkbox"/> dell'infanzia	<input type="checkbox"/> primaria	<input type="checkbox"/> secondaria di grado
-------	--	-----------------------------------	--

Osservazione	<input type="checkbox"/> concordata con il docente	<input type="checkbox"/> <u>non</u> concordata con il docente
	Effettuata in data _____	N. di

Informazioni di contesto		
Plesso		
Classe/Sezione		
N. alunni	di cui maschi femmine	
	di cui con disabilità	
	di cui con DSA	
	di cui stranieri	
	di cui con altri BES	

Informazioni di contesto

Costruzione di ambienti di apprendimento positivi e inclusivi

Progettazione e realizzazione dell'azione didattica disciplinare

Processi di valutazione

INCONTRO FINALE



► L'incontro formativo finale, organizzato in forma di **evento di carattere professionale**, è finalizzato alla valutazione complessiva dell'attività svolta, anche attraverso il coinvolgimento e le **testimonianze** di esperti, di Dirigenti scolastici e tutor degli anni precedenti.





• **Dispositivi digitali e strumenti didattici**

- Il percorso di formazione prevede l'impiego di strumenti didattici in formato digitale che agevolano l'attività delle diverse fasi e vanno dunque impiegati in tempi utili ai fini della corretto posizionamento rispetto alle scelte successive.
- I docenti neoassunti sono invitati a rispettare la seguente calendarizzazione:

Bilancio iniziale delle competenze in formato digitale

- entro Dicembre 2022

Patto per lo sviluppo professionale

- entro Dicembre 2022

Portfolio professionale

- entro Giugno 2023

Bilancio finale delle competenze

- entro Giugno 2023



La prima fase del Piano attuativo regionale impegna le scuole polo nella scelta delle aree tematiche e nell'indicazione della durata dei singoli laboratori.

La fase si conclude con la costruzione del l'Offerta formativa regionale.

Ambiti terr.	ISTITUZIONE SCOLASTICA	Ambiti terr.	ISTITUZIONE SCOLASTICA
AV - 1	I.P.S.S.E.O.A. "Manlio Rossi Doria"	NA - 15	I.I.S. "C. Mennella"
AV - 2	LICEO CLASSICO " P. P. Parzanese"	NA - 16	I.S. "G. Falcone"
AV - 3	I.C. "Criscuoli"	NA - 17	I.C. «Amanzio – Ranucci – Alfieri»
BN - 4	I.T.I. "G.B. Bosco Lucarelli"	NA - 18	I.S. "A. Torrente"
BN - 5	I.I.S. "Enrico Fermi"	NA - 19	I.C. "Aldo Moro"
BN - 6	I.C. "San Marco dei Cavoti"	NA - 20	LICEO SCIENTIFICO "C. Urbani"
CE - 7	LICEO "A. Manzoni"	NA - 21	I.I.S. " Adriano Tilgher"
CE - 8	LICEO SCIENTIFICO "E. Fermi"	NA - 22	I.T.S. "L. Sturzo"
CE - 9	LICEO SCIENTIFICO "L. Da Vinci"	SA - 23	I.I.S. "S. Caterina da Siena-Amendola"
CE - 10	LICEO "Luigi Garofano"	SA - 24	LICEO "Don Carlo La Mura"
CE - 11	ISS "Taddeo Da Sessa"	SA - 25	LICEO SCIENTIFICO "Bonaventura Rescigno"
NA - 12	IS " M. Pagano"	SA - 26	LICEO SCIENTIFICO "Gallotta"
NA - 13	ITIS "Galileo Ferraris"	SA - 27	I.I.S. "E. Corbino"
NA - 14	I.C. "46° Scialoja Cortese"	SA - 28	I.S. "Ansel Keys"



la dislocazione
dei laboratori



BEST
PRACTICE

- Al fine di valorizzare le buone pratiche, le scuole polo per la formazione di ambito **possono delegare** l'organizzazione dei laboratori ad altre scuole dell'ambito che hanno una esperienza consolidata nel percorso di formazione neoassunti o particolarmente esperte nella formazione su determinate tematiche (es. competenze digitali, inclusione, etc.), **fermo restando che le attività di rendicontazione dovranno essere comunque sempre effettuate dalla scuola polo.**





- Le aree tematiche





*Gestione della classe e delle attività didattiche
in situazioni di emergenza*



*metodologie e tecnologie della didattica digitale
e loro integrazione nel curriculum*



*ampliamento e consolidamento
delle competenze digitali dei docenti*



inclusione sociale e dinamiche interculturali



*gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento
alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazioni*





contrasto alla dispersione scolastica



buone pratiche di didattiche disciplinari



valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento)



attività di orientamento



percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento





motivare gli studenti ad apprendere



bisogni educativi speciali



innovazione della didattica delle discipline



*insegnamento di educazione civica
e sua integrazione nel curriculum*



valutazione didattica degli apprendimenti



*educazione sostenibile e transizione ecologica con riferimento al Piano
"Rigenerazione Scuola" e ai piani ministeriali vigenti.*



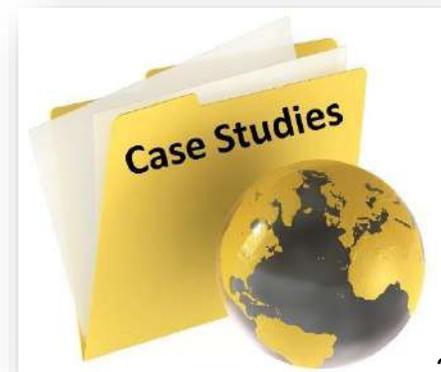


Team work

Cooperative learning

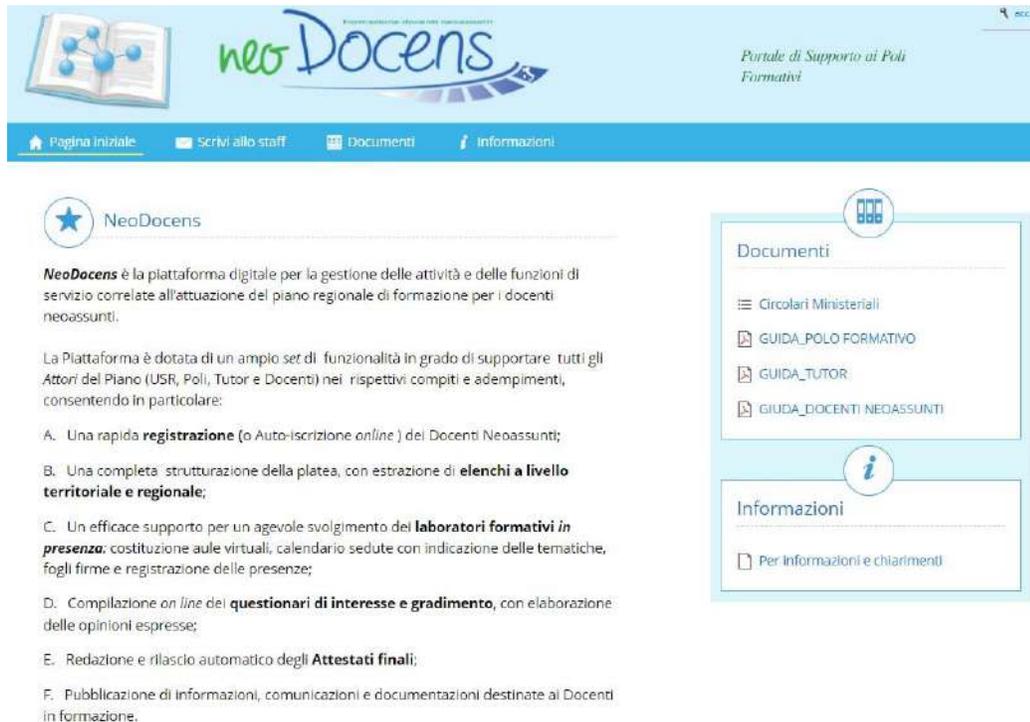


È confermato il modello
laboratoriale **“per problemi”**,
“per situazioni autentiche”,
favorendo il più possibile
l’esemplificazione di
situazioni di progettazione,
di analisi e soluzioni,
valutazione, ricerca-azione,
prediligendo formatori **“con
competenze di tipo
operativo e
professionalizzante”**.





la piattaforma regionale



The screenshot shows the NeoDocens website interface. At the top, there is a navigation bar with the logo 'NeoDocens' and the text 'Portale di Supporto ai Poli Formativi'. Below the navigation bar, there are several sections: a main content area on the left with a star icon and the text 'NeoDocens', and a sidebar on the right with a document icon and the text 'Documenti'. The main content area contains a description of the platform and a list of features (A-F). The sidebar contains a list of documents and an 'Informazioni' section.

NeoDocens

NeoDocens è la piattaforma digitale per la gestione delle attività e delle funzioni di servizio correlate all'attuazione del piano regionale di formazione per i docenti neoassunti.

La Piattaforma è dotata di un ampio set di funzionalità in grado di supportare tutti gli Attori del Piano (USR, Poli, Tutor e Docenti) nei rispettivi compiti e adempimenti, consentendo in particolare:

- A. Una rapida **registrazione** (o Auto-iscrizione *online*) dei Docenti Neoassunti;
- B. Una completa strutturazione della platea, con estrazione di **elenchi a livello territoriale e regionale**;
- C. Un efficace supporto per un agevole svolgimento dei **laboratori formativi in presenza**: costituzione aule virtuali, calendario sedute con indicazione delle tematiche, fogli firme e registrazione delle presenze;
- D. Compilazione *on line* dei **questionari di interesse e gradimento**, con elaborazione delle opinioni espresse;
- E. Redazione e rilascio automatico degli **Attestati finali**;
- F. Pubblicazione di informazioni, comunicazioni e documentazioni destinate ai Docenti in formazione.

Documenti

- ☰ Circolari Ministeriali
- 📄 GUIDA_POLO FORMATIVO
- 📄 GUIDA_TUTOR
- 📄 GUIDA_DOCENTI NEOASSUNTI

Informazioni

- 📄 Per informazioni e chiarimenti

Le **scuole di servizio** inviteranno i docenti neoassunti a collegarsi alla piattaforma telematica dedicata, www.campania.docensnet.it, a seguire le istruzioni per **scegliere l'offerta formativa, in relazione ai bisogni individuali** e a compilare il modulo di iscrizione on line.





Ufficio Scolastico Regionale Campania



Conduuttori laboratori

Dall'analisi dei risultati emerge **un'altissima percentuale (98%)** di **giudizi positivi** sulla professionalità dei docenti facilitatori.

I loro **interventi** come conduuttori dei laboratori formativi sono stati valutati:



**Interessanti e ben
argomentati**

50,3%



**Completi, ben strutturati e
pieni di spunti costruttivi**

47,6%



In linea con le aspettative

73%



**Al di sopra delle
aspettative**

25%



Ufficio Scolastico Regionale Campania



Ricaduta formazione nella attività in classe

Le **attività** proposte nei laboratori sono state considerate **stimolanti e ben costruite (96%)**.

L'esperienza formativa in generale **ha accresciuto in maniera significativa le competenze professionali** dei docenti neoassunti (**95,6%**) e contribuirà sicuramente a **migliorare la loro attività in classe (99,5%)**.

ATTIVITÀ PROPOSTE



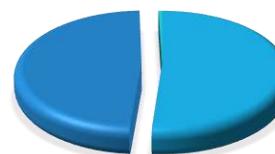
- stimolanti e ben costruite
- banali e/o già affrontate
- inutili e/o inefficaci

IMPATTO SU COMPETENZE PROFESSIONALI



- abbastanza
- molto
- poco
- per nulla

MIGLIORAMENTO LAVORO IN CLASSE



- in modo significativo
- per alcuni aspetti
- per niente



Ufficio Scolastico Regionale Campania



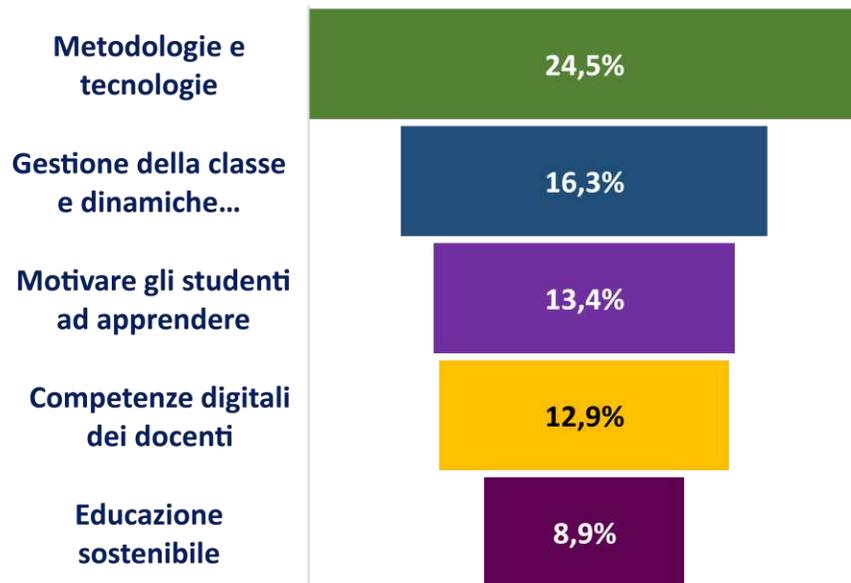
Tematiche proposte

I docenti neoassunti hanno espresso **alto gradimento** per le **tematiche strettamente connesse con il lavoro in classe** - gestione della classe e come motivare gli studenti – e **con l'implementazione della DDI** - metodologie e tecnologie della didattica digitale.

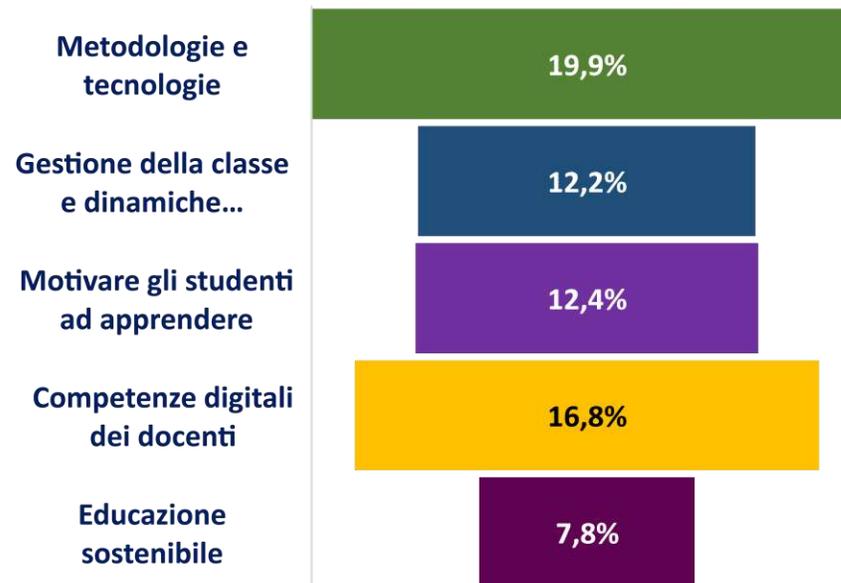
Sorprende la necessità espressa di **rafforzare ancora** le proprie **competenze digitali**.

Minore è l'interesse manifestato per le tematiche relative alla valutazione, alla sostenibilità e all'educazione civica.

Considero più interessanti



Vorrei approfondire



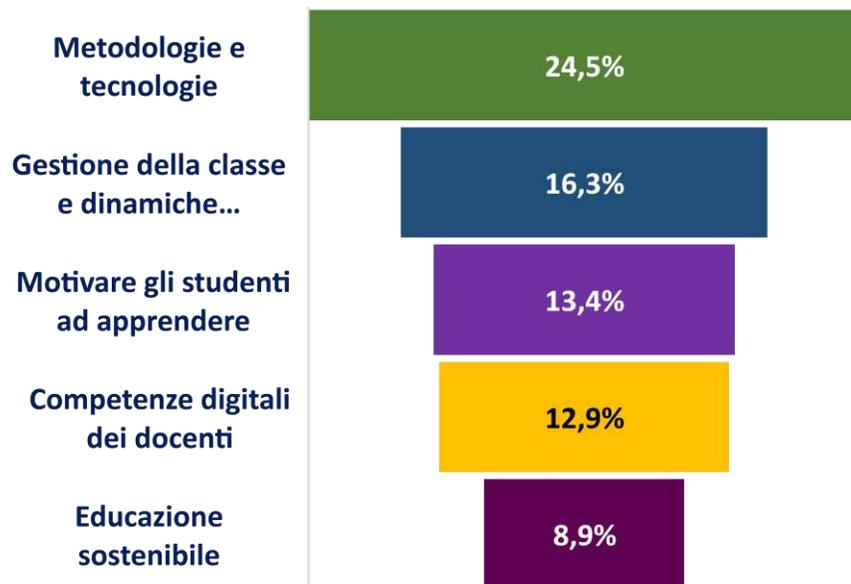


Tematiche da approfondire

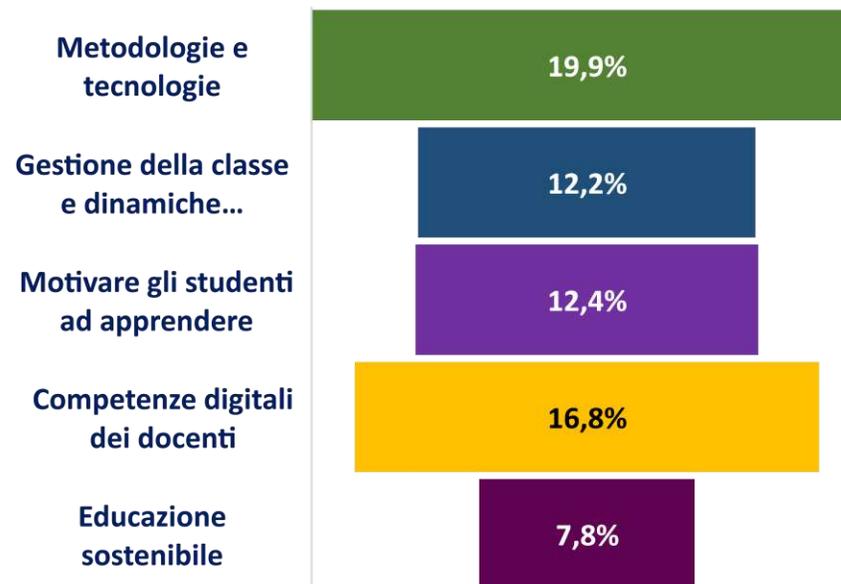
I docenti neoassunti hanno espresso **alto gradimento** per le **tematiche strettamente connesse con il lavoro in classe** - gestione della classe e come motivare gli studenti – e **con l'implementazione della DDI** - metodologie e tecnologie della didattica digitale.

Allo stesso tempo hanno evidenziato la necessità di **rafforzare le competenze metodologiche e digitali**.

Considero più interessanti



Vorrei approfondire



- Ulteriori iniziative di supporto per i neoassunti



Didattica e progetti collaborativi tra scuole
in Europa

Evento regionale

La più grande community europea di insegnanti attivi in **progetti collaborativi** tra scuole. Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea e attualmente tra le azioni del **Programma Erasmus+ 2021-2027**, eTwinning si realizza attraverso una **piattaforma informatica** che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, utilizzando le potenzialità del web.

Percorso facoltativo per i primi 1.000 docenti che si prenoteranno



Percorso ispirato alla coinvolgente esperienza del

[Progetto Nazionale InnoVaMenti](#)





**Esplorare nuove metodologie...
non è mai stato così coinvolgente!**



- ## The Visiting

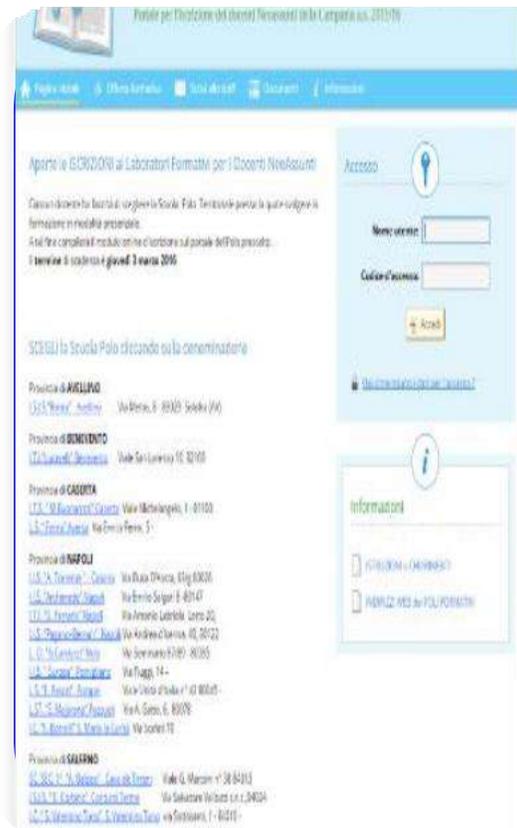
Il Ministero dell'Istruzione, con **nota prot. 39972 del 15.11.2022**, nel fornire le indicazioni sull'articolazione del percorso formativo riservato ai docenti neoassunti a.s. 2022/2023, ha riproposto le visite in presenza alle scuole innovative.

Il visiting offre la possibilità di dedicare una parte del monte-ore delle attività laboratoriali ad esperienze guidate presso scuole in cui si realizzano **esempi di buone pratiche e progetti di innovazione didattica ed organizzativa**, in grado di stimolare nel singolo docente un processo di ricerca e di miglioramento.

- Nel corrente anno scolastico **150 docenti in Campania**, visiteranno scuole accoglienti.
- a sperimentazione del visiting realizzata nei

precedenti anni scolastici ha avuto feedback positivi, da parte sia dei docenti neoassunti sia delle scuole coinvolte.





I **docenti neoassunti** interessati alla realizzazione della **visita di studio**, all'atto dell'iscrizione ai laboratori in presenza, dovranno **accedere ad un'apposita sezione** e compilare una scheda contenente i dati di servizio.



Il Piano attuativo regionale ripropone anche per la corrente annualità 2022/2023 l'individuazione dei docenti neoassunti partecipanti al visiting tra coloro che all'atto dell'iscrizione esprimeranno la **volontà di prendere parte all'esperienza formativa**, dando la priorità a coloro che hanno maturato **minore esperienza nell'insegnamento riferita al servizio di pre-ruolo espletato**.



le scuole
ospitanti



Scuole polo
formazione



Scuole polo per
l'inclusione

Le scuole «ospitanti» in ambito regionale, per la specificità dell'azione formativa da realizzare, sono la rete dei Poli formativi e le scuole dell'ambito di diverso ordine e grado, individuate dalle scuole polo in collaborazione con l'USR tra le **istituzioni scolastiche disponibili all'interno dell'ambito territoriale**, in cui si siano svolti e/o si svolgano progetti innovativi.



SCUOLA
digitale

Piano Nazionale
Scuola Digitale



Scuole accoglienti
Per i tirocini
universitari



Buone pratiche
Percorsi per l'orientamento
e le competenze trasversali

- **La scuola accogliente**



Coinvolge il Collegio dei docenti

Individua figure di accoglienza (il conductor)

Adotta modalità di supporto e di accompagnamento

Contestualizza la visita rispetto all'anno di formazione e di prova

Fornisce stimoli utili al miglioramento e supporta la motivazione

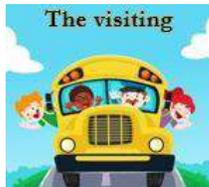
Adotta il protocollo per il visiting

Realizza una documentazione esplicativa

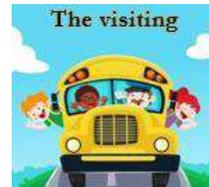
- **Il modello formativo integrato**

- Per le visite di studio, in considerazione degli esiti positivi, registrati al termine delle precedenti annualità, si ripropone il **modello formativo integrato**, comprendente momenti di visiting in presenza presso le scuole innovative e momenti di condivisione e diffusione dell'esperienza realizzata all'interno dei laboratori (2 visite + 1 laboratorio):

1^ visita di studio



2^ visita di studio



Laboratorio



- Le visite di studio, daranno priorità alla **dimensione curricolare** e saranno realizzate nel corso di due giornate, ognuna di 4h 30'.
- Tali giornate sostituiranno **3 dei 4 laboratori in presenza** previsti dal piano.
- Affinché la visita di studio possa stimolare un atteggiamento di ricerca e miglioramento anche nei colleghi, è **prevista la partecipazione dei docenti che hanno realizzato la visita all'ultimo laboratorio in presenza.**





IL CONDUCTOR

- Il visiting, così come il peer to peer e le diverse esperienze collaborative realizzate nel corso della formazione in presenza, deve poter essere attuato in un **clima di collaborazione e di scambio**.
- Ne deriva che un ruolo fondamentale è svolto dal personale «accogliente», cui compete la guida e la capacità di rendere conoscibile la realtà scolastica ai docenti «ospiti».
- Con il visiting in Campania è stata promossa la definizione di una nuova funzione di tutoraggio.
- Si tratta del docente cui sono affidate le funzioni di guida e di accompagnamento che potremmo definire «**Conductor**».
- La scuola innovativa accogliente individua il docente/i docenti cui affidare il compito di conductor, tenendo conto delle pregresse esperienze realizzate in attività di tutoraggio dei docenti, peer to peer e tirocinio universitario.

LE FUNZIONI DEL CONDUCTOR

- **Accoglie** il docente neoassunto nella scuola in cui sarà realizzata la visita;
- **presenta** la scuola, le figure-chiave e **illustra** gli aspetti fondamentali della progettazione didattica e metodologica;
- **guida** il docente neoassunto negli ambienti scolastici e nei contesti di insegnamento/apprendimento;
- **invita** il docente neoassunto all'osservazione e lo **supporta** nella riflessione sugli aspetti osservati.



L'ITINERARIO DELLA VISITA

- Nella costruzione dell'itinerario della visita, è necessario definirne le tappe, scandirne i tempi, così da rendere possibile la partecipazione ad una mattinata scolastica, **comprensiva di diversi momenti** dedicati alla conoscenza delle attività realizzate nelle classi, nei laboratori, ma anche allo scambio con i docenti, i referenti, i responsabili di progetto, i coordinatori di classe.



IL PROTOCOLLO PER IL VISITING

- Ferma restando l'autonomia di ogni scuola accogliente nell'individuare il personale cui affidare i compiti di «guida» e nel definire gli ambienti da visitare, le attività oggetto di visita, si propone un Protocollo comune, al fine di condividere gli elementi organizzativi necessari per favorire la **maggiore uniformità possibile** nella gestione delle azioni a livello regionale.
- La visita è articolata in **4 fasi**.

- **1^ FASE preparatoria**

La scuola polo di ambito territoriale comunica i nominativi dei docenti, selezionati secondo i criteri definiti nel Piano regionale, che realizzeranno la visita alle scuole innovative e illustra l'organizzazione del visiting e il protocollo attuativo.

- **2^ FASE accoglienza**

I docenti neoassunti, convocati in gruppi di max 8 dalla scuola innovativa, incontrano il docente conductor che provvede ad illustrare gli elementi fondamentali dal punto di vista didattico e metodologico oggetto dell'esperienza sul campo e consegna i documenti didattici di supporto.

- **3^ FASE percorso osservativo itinerante**

I docenti neoassunti sono guidati a osservare gli ambienti della scuola ma anche le attività, le azioni, le dinamiche relazionali che si verificano, nonché le classi e i laboratori in cui si realizzano esperienze innovative e/o si adottano metodologie innovative.

- **4^ FASE rielaborazione**

È opportuno che i docenti visitatori possano disporre di un ambiente e di un momento conclusivo in cui realizzare una «sosta» di riflessione su quanto osservato ed avviare la stesura del **Report che sarà poi condiviso con i colleghi neoassunti**, secondo le modalità definite in autonomia da ogni polo.

SEGMENTI

ATTIVITA'

ATTORI COINVOLTI



Accoglienza:

- **Presentazione dei partecipanti**
- **Illustrazione dei documenti fondamentali della scuola**
- **Presenza visione del programma della giornata**
- **Consegna di materiali informativi**

- **Docente neo-assunto**
- **Dirigente scolastico**
- **Conductor**
- **Funzioni strumentali**
- **Eventuali altri componenti di staff**



Percorso itinerante:

- **Esperienze di didattica laboratoriale**
- **Contesti educativi inclusivi**
- **Esperienze di valutazione**

- **Docente neo-assunto**
- **Conductor**
- **Docenti impegnati in attività didattiche**



Focus sull'esperienza:

- **Rielaborazione**
- **Condivisione**
- **Raccolta di elementi per la redazione di un report da condividere.**

- **Docente neo-assunto**
- **Conductor**
- **Dirigente scolastico**

COSA OSSERVARE? I 3 FOCUS

1. Ambienti didattici in cui si realizzano esperienze con **metodologie attive** (laboratori, attività di ricerca-azione, impiego di risorse digitali, problem solving).

2. **Contesti educativi inclusivi**, gruppi classe in cui siano presenti alunni con bisogni educativi speciali (esperienze di peer tutoring, percorsi che coinvolgano linguaggi diversi: iconico, rappresentativo).

3. Esperienze di **valutazione degli apprendimenti**.



GLI STRUMENTI

- Il **Dirigente della sede di servizio** rilascia una **specifica autorizzazione all'uscita** (una validazione della richiesta), anche per verificare la coerenza tra il piano della visita e il patto per lo sviluppo formativo che il docente neoassunto ha opportunamente sottoscritto.
- Se il visiting non è svolto presso il polo formativo, il **Dirigente scolastico del polo formativo** stipula apposita **convenzione** con la scuola ospitante.
- Il **Dirigente scolastico della scuola ospitante** rilascia apposita **attestazione** al termine delle attività svolte.
- Il **Docente neo-assunto** predispone un **report** sull'attività svolta.

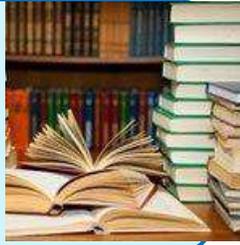


- **Criteri per la verifica degli standard professionali**

Il percorso di formazione e periodo di prova annuale in servizio è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali con riferimento ai seguenti ambiti, propri della professione docente:



**dimensione culturale
generale**



**dimensione culturale
specifica**



Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti.

dimensione didattica



dimensione metodologica



dimensione trasversale



2. Possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali.

L'area relazionale è fondata sulla capacità di porsi in ascolto degli altri, riconoscendone i bisogni, di dialogare instaurando un clima positivo nella promozione di apprendimenti, di collaborare con i colleghi e aprirsi al mondo esterno alla scuola.

L'area organizzativa è incentrata sulla capacità di strutturare adeguatamente il setting formativo, i contesti, assicurando contributi personali al sistema-scuola.

L'area gestionale è incentrata sulla capacità di gestire le risorse disponibili (spazio, tempo, strumenti, collaborazioni) per raggiungere gli obiettivi predefiniti.



dimensione volta al
miglioramento



3. Possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione.

L'area delle competenze di orientamento, ricerca, documentazione e valutazione è fondata prioritariamente sulla capacità di riflessione, analisi e promozione di attività volte al miglioramento delle pratiche educative e all'occupabilità nonché sulla conoscenza di tecniche e strumenti di rilevazione delle competenze.

dimensione giuridica

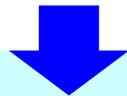


dimensione contrattuale

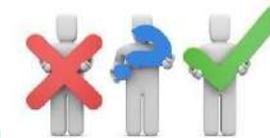


4. Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente.

dimensione etica



dimensione comportamentale



dimensione dello sviluppo
professionale



5. Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

La dimensione comprende la **consapevolezza e la capacità di autocritica e di autovalutazione**, attraverso un approccio che consenta ad ogni docenti di riorganizzare continuamente le proprie esperienze, nella prospettiva dello sviluppo professionale continuo.





- **Conclusione del procedimento**

Al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova, **nell'intervallo temporale intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico**, il Comitato è convocato dal Dirigente scolastico per procedere alla verifica degli standard professionali del docente neoassunto e conseguentemente all'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e prova.





Il portfolio professionale, in formato digitale, dovrà contenere:

- a. uno spazio per la descrizione del **proprio curriculum professionale**;
- b. l'elaborazione di un **bilancio di competenze iniziale**;
- c. la **documentazione** di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese;
- d. la realizzazione di un **bilancio conclusivo** e la previsione di un **piano di sviluppo professionale**



Istruttoria del Tutor e Relazione del Dirigente scolastico:



Il **Docente tutor**

- presenta le **risultanze emergenti dall'istruttoria** compiuta in merito alle attività formative realizzate e alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto, nonché agli esiti della verifica della traduzione in competenze delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente.

Il **Dirigente scolastico**

- predisponde una **relazione per ogni docente in prova**, comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle **attività di tutoring**, della **visita didattica effettuata** e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.





Il parere del Comitato di valutazione



Il Comitato di valutazione **compie la verifica delle competenze didattiche pratiche** del docente in prova per l'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio attraverso il colloquio, nell'ambito del quale è svolto il **test finale**, che consiste, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del DM 226, "***nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova***".





- ➔ L'assenza al colloquio del docente, ove non motivata da impedimenti inderogabili, non preclude l'espressione del parere.
- ➔ Il rinvio del colloquio per impedimenti non derogabili è consentito **una sola volta**.



Ripetizione del periodo di formazione e prova per esito negativo



- In caso di mancato superamento del test finale o di valutazione negativa del percorso di formazione e periodo annuale di prova, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di **ripetizione, solo per una volta, del periodo di formazione e di prova.**
- Il provvedimento indicherà, altresì, gli ***elementi di criticità*** emersi ed individuerà le ***forme di supporto*** formativo e di verifica del conseguimento degli ***standard richiesti per la conferma in ruolo.***



La verifica ispettiva

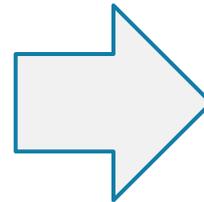
- Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova è **obbligatoriamente disposta** una **verifica ispettiva** per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente.
- La relazione, rilasciata dal Dirigente tecnico, è parte integrante della documentazione esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova.



Superamento dell'anno di formazione e prova



- In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di **conferma in ruolo per il docente neo-assunto**.



Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il Dirigente Scolastico, che può discostarsene con atto motivato.

- Compiuto l'anno di formazione, il personale docente consegue la **conferma in ruolo con decreto del Dirigente Scolastico**, tenuto conto del parere del Comitato per la valutazione del servizio.
- **Il provvedimento è definitivo.** (art. 440 del D.L.vo n. 297/94).



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



Per garantire un'opportuna azione di accompagnamento l'USR Campania ha provveduto a creare un'apposita sezione sul sito istituzionale

www.campania.istruzione.it in cui saranno via via inseriti documenti, note, circolari e materiali didattici di supporto.

